

1930

Dopo il Concordato tra la Chiesa e lo Stato vi fu un momento di attrito tra la Chiesa e lo Stato, attrito che si ripercosse anche nella Parrocchia di Gorla Maggiore.

Don Ambrogio Tajani era molto ligio ai dettami dell'arcivescovo e malgrado i divieti imposti di riunioni di associazioni religiose, continuò con circospezione le riunioni per l'Azione Cattolica, facendo trapelare agli iscritti le situazioni politiche e le imposizioni del Partito Fascista.

Poi tutto si dissolse e le relazioni ritornarono normali verso la fine del 1931